



# COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

**SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA**

**UFFICIO SEGRETERIA GENERALE**

## TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 NOVEMBRE 2010

**Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.**

### ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:

- 1 PRESENTAZIONE DELL' AGENTE DI POLIZIA LOCALE DAIANA CARNELETTO;
- 2 SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE MAURIZIO DALLA TORRE NELLA COMMISSIONE CONSILIARE 6^;
- 3 VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO IN CORSO;
- 4 SDEMANIALIZZAZIONE RELITTO STRADALE IN VIA CAL DEA PIERA E CONSEGUENTE ALIENAZIONE;
- 5 APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. / P.I. –APP N°5 – ACCORDO PUBBLICO – PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. 11/2004 – DITTA AZIENDA AGRICOLA OPITERGINA DI PRADAL RENZO & C.;
- 6 APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G./P.I. - APP N° 6 -ACCORDO PUBBLICO PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. 1172004 - DITTA RORATO FRANCESCA;
- 7 APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G./P.I. - APP N° 7 - ACCORDO PUBBLICO PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. 1172004 - DITTE DAMETTO ADRIANO E ALTRI;
- 8 APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G./P.I. - APP N° 9 - ACCORDO PUBBLICO PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. 1172004 - DITTA PESCHERIA CASAGRANDE S.N.C.;
- 9 APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G./P.I. - APP N° 10 - ACCORDO PUBBLICO PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. 1172004 - DITTA MAGNOLER DANILO E FRULANETTO LUCIANA;
- 10 ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G./P.I. - APP N. 14 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. N. 11/2004 - DITTE CORTE ANTONIO, FADEL LUIGINA, DE CONTI GIUSEPPE E SAN BORTOLO SRL;
- 11 ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G./P.I. - NUCLEO RURALE DI RONCHE;
- 12 APPROVAZIONE ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 L.R. N. 11/2004 - APP N. 17- DITTA BERNARDI ETTORE

### PRESIDENTE:

Invito tutti i Consiglieri a prendere il loro posto. Buonasera, benvenuti a tutti. Diamo inizio a questa seduta del Consiglio Comunale, sono le ore 19.21.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

- Il Segretario procede all'appello nominale.

Consiglieri comunali presenti: Dalla Libera, Paladin, Cester, Dell'Aica, Buccioli, Ginaldi, Drusian, Perissinotto, Feltrin, Rebecca, Battistella, Vedovelli, Sarri, Scardellato, Freschi, Campigotto, Luzzu, Polesello, Alescio.

Consiglieri comunali assenti: Tessarolo (intervenuta dopo l'appello), Ferri.

## **1° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: «PRESENTAZIONE DELL'AGENTE DI POLIZIA LOCALE DAIANA CARNELETTO».**

### **PRESIDENTE:**

La invito ad entrare, la invito qui accanto al Sindaco. Do il benvenuto a nome di tutto il Consiglio Comunale di Oderzo all'agente di polizia locale Daiana Carneletto, la quale fa ritorno da noi dopo un periodo in cui ha già prestato servizio qui nel Comune di Oderzo, noi siamo ben lieti di riaccoglierla e auguro buon lavoro e benvenuto.

Passo la parola al Sindaco.

### **SINDACO:**

Do anch'io il benvenuto alla nostra agente di polizia locale Daiana Carneletto, che già ha lavorato qui in Comune di Oderzo per un breve periodo all'ufficio anagrafe. Aveva partecipato al concorso per vigile urbano, era risultata idonea, però diciamo non tra i vincitori, a seguito della mobilità che è stata concessa su sua richiesta al nostro ex dipendente vigile urbano Buccioli Lino, che è andato in mobilità al Comune di Chiarano, abbiamo scorso la graduatoria, per cui come vincitrice di concorso è risultata la signora Daiana Carneletto, la quale nel frattempo aveva anche vinto anche un altro concorso per vigile urbano, si trovava a Jesolo a esercitare le mansioni di polizia locale, quindi le medesime mansioni che svolgerà qui nel Comune di Oderzo. Abbiamo anche una persona che viene in forza effettiva qui al Comune di Oderzo con una certa esperienza nel settore. Naturalmente ringrazio il nostro ex dipendente Buccioli Lino per l'opera che ha prestato in tanti anni al Comune di Oderzo, do senz'altro il benvenuto all'agente di polizia locale Daiana Carneletto, che è qui con noi e che se vuole dirci qualcosa ci fa molto piacere.

### **AGENTE CARNELETTO:**

Buonasera a tutti. Sono Daiana Carneletto, ho scelto di fare questo lavoro comunque perché mi piace prestare un servizio per i cittadini, sono quasi quattro anni che lavoro, prima a tempo determinato presso l'Amministrazione di Caorle e poi ad Annone Veneto, da un anno e otto mesi ho prestato servizio a Jesolo. Arrivo da una realtà totalmente diversa, ero comunque preparata a livello di polizia stradale, quindi incidenti e tutto il resto, arenile, e tutto il resto, arrivo da una realtà diversa, altri servizi, altre esigenze comunque.

### **PRESIDENTE:**

Direi che a parte l'arenile non le mancheranno le occasioni di mettere in mostra le sue qualità, queste sue parole dimostrano l'impegno, siamo felici di avere un'unità in più. La ringrazio.

### **AGENTE CARNELETTO:**

Grazie a voi.

### **SINDACO:**

Anche perché naturalmente alla nuova arrivata dobbiamo lasciare il nostro stemmino del Comune di Oderzo, che potrà accompagnarla nelle sue giornate di lavoro qui con i nostri cittadini. Penso che sicuramente l'esperienza fatta anche in vari comuni, tra cui il Comune di Jesolo, è un'esperienza proprio in prima linea, perché soprattutto nei mesi estivi il Comune di Jesolo si trasforma e ha un sacco di problematiche, tanta gente, e penso che questa esperienza le sia utile anche per l'attività che svolgerà qua. Grazie per essere venuta a presentarsi al Consiglio comunale, un saluto particolare anche al comandante, il dottor Colautti, L'occasione è anche per ringraziare del loro operato tutta la polizia municipale, ricordando sempre che con i nostri cittadini bisogna sempre usare anche cortesia, ma diciamo l'aspetto già invoglia.

Io spero che l'approccio del nostro vigile di polizia urbana locale possa essere un approccio buono con i nostri cittadini, cioè gentile, educato, come senz'altro lei saprà fare e come finora si è sempre dimostrata. Una piccola raccomandazione che faccio sempre ai vigili urbani, che si trovano ad essere per così dire in prima linea con i cittadini, il primo impatto che hanno i cittadini con l'Amministrazione comunale è dato dai vigili urbani, con i quali si rapportano quasi quotidianamente, ed è giusto che giustamente nel rispetto dei loro doveri, delle loro funzioni, nell'esercizio delle quali loro devono essere ineccepibili per dire, però essere anche gentili con le persone che incontrano sia una qualità che deve contraddistinguere diciamo gli operatori del Comune di Oderzo. Grazie.

**AGENTE CARNELETTO:**

Grazie a tutti.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo di Oderzo Sicura Ginaldi.

**CONS. GINALDI:**

Era solo per augurare un bentornato alla vigilessa qui a Oderzo, una buona permanenza, direi che come ha detto già una volta il Sindaco che Oderzo non sarà ricordata solo per essere una città archeologica, in un'occasione il Sindaco ha detto che sarà ricordata anche come città delle belle donne in occasione del ricevimento della mancata Miss Italia o quasi Miss Italia, adesso bisogna dire che sarà ricordata anche come città delle belle vigilasse, quindi penso che molti invidieranno il comandante come beato tra le donne. Comunque buon lavoro e appunto buona permanenza.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo del Partito Democratico Luzzu.

**CONS. LUZZU:**

Grazi Presidente. Anche noi diamo il bentornato a lei, speriamo che il suo peregrinare fra le varie sedi si esaurisca e che rimanga a Oderzo per un lungo periodo, riteniamo infatti che gli agenti di polizia urbana siano l'elemento più importante per il controllo del territorio e per fare questo il territorio bisogna conoscerlo, bisogna conoscere la gente, perché la prevenzione che voi fate è importante, al di là dello sventare o di reprimere i crimini nelle vostre scale di competenza, anche a favore dei comportamenti ben educati dei cittadini, perché la maggior parte dei cittadini di Oderzo presumo, è un dato di fatto, sono educati, quindi la vostra presenza nel territorio è importante per difendere la buona educazione dei cittadini da, purtroppo, per fortuna, pochi maleducati che ci sono, quindi buon lavoro.

**PRESIDENTE:**

La parola va al Capogruppo della Lega Nord Sarri.

**CONS. SARRI:**

Grazie Presidente. Anche da parte del gruppo della Lega Nord un auspicio di buon lavoro, mi associo a quanto detto dagli altri colleghi, lo so, è una magra consolazione, ma sapremo che chi prende una multa almeno la prende da una bella presenza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Direi che tutti gli interventi sono stati molto al di qua del... Ancora grazie, ancora buon lavoro.

**AGENTE CARNELETTO:**

Grazie a voi.

**PRESIDENTE:**

Adesso procedo alla nomina degli scrutatori che presteranno la loro collaborazione questa sera. Per la maggioranza il Consigliere Graziano Dell'Aica di Oderzo Sicura e Battistella Stefano di Cittadini Uniti, per la minoranza il Consigliere Freschi del Partito Democratico.

**2° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: «SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE MAURIZIO DALLA TORRE NELLA COMMISSIONE CONSILIARE 6^».**

**PRESIDENTE:**

Il Consiglio, dopo averlo surrogato con il Consigliere Franco Vedovelli, è chiamato a sostituire la Commissione 6^, che ricordo essere quella assistenza sociale e sanità, il posto lasciato vacante dal Consigliere Maurizio Dalla Torre, appartenente alla lista Cittadini Uniti. Dalla Torre essendosi dimesso da Consigliere comunale automaticamente è decaduto anche da componente della Commissione 6^. In questo caso si applica per analogia l'art. 9 del regolamento per il funzionamento delle Commissioni comunali che recita: "Il Consiglio comunale prenderà atto della decadenza e su proposta dello stesso gruppo di appartenenza del membro decaduto provvederà a sostituirlo con un altro". A questo punto chiedo al Capogruppo dei Cittadini Uniti di indicare un nominativo al posto del dimissionario Dalla Torre.

Capogruppo Rebecca.

**CONS. REBECCA:**

Il nostro gruppo indica il Consigliere Ivo Vedovelli.

**PRESIDENTE:**

Perfetto. A questo punto pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 2, integrata con il nominativo che è stato testé detto dal Capogruppo di Cittadini Uniti, Franco Vedovelli, con il nominativo di Franco Vedovelli, detto Ivo.

Favorevoli: n. 19  
Contrari: nessuno  
Astenuiti: nessuno  
Consiglieri assenti dalla votazione: n. 2 (Ferri e Tassarolo).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 19  
Contrari: nessuno  
Astenuiti: nessuno  
Consiglieri assenti dalla votazione: n. 2 (Ferri e Tassarolo).

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Campigotto voleva dire qualcosa?

**CONS. CAMPIGOTTO:**

Leggo, scusatemi, nella delibera dove c'è proprio l'ultima pagina, c'è ancora al n. 4 Battistella Edda, non so se è un errore di trascrizione o...

**SINDACO:**

La vogliamo qui con noi, le vogliamo bene!

**CONS. CAMPIGOTTO:**

Comunque invito a correggere, mi sembra che era stata surrogata anche in questa Commissione.

**PRESIDENTE:**

Chiaramente si tratta di un refuso.

**3° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: «VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO IN CORSO».**

**PRESIDENTE:**

Illustra l'Assessore Casagrande, a lui la parola.

**ASS. CASAGRANDE:**

Buonasera a tutti. Portiamo questa sera questa variazione al bilancio per poter dare possibilità agli uffici di utilizzare in tempo utile le variazioni perché portandola a fine novembre gli uffici si trovano male, dopo se ci saranno altre variazioni contingenti si potrà sempre entro il 30 novembre fare l'assestamento di bilancio. Con questa variazione si vengono a utilizzare dei maggiori introiti per circa 29.416 euro e maggiori spese per la stessa cifra.

Le maggiori spese sono compensate fra vari capitoli, molte spese sono compensate fra i vari capitoli in uscita. In entrata andiamo a diminuire il rimborso dallo Stato dell'IVA per i servizi esternalizzati perché con le variazioni fatte dalle leggi recenti certi importi IVA non ci vengono più rimborsati, c'è un maggiore canone concessione impianti pubblicitari, poi c'è lo stanziamento dallo Stato per il censimento all'agricoltura che verrà utilizzato in uscita in parti diverse, perché una parte viene stanziata per i responsabili del Comune che controllano i rilevatori e una parte viene data ai rilevatori. C'è un maggior rimborso di servizi delle gestioni opere case di riposo che viene compensato con un'uscita, questo è perché nel corso dell'anno sono state ricoverate delle persone in casa di riposo e il Comune fa rivalsa sulla pensione di questi pensionati, garantendo loro il ricovero in casa di riposo.

Nelle uscite abbiamo degli spostamenti da spese per acquisti a spese per servizi dei vari capitoli del bilancio. Noterei che spese per studi e progettazione e collaudi è per il collaudo del campo sportivo dello stadio comunale, che doveva essere collaudato in quanto l'Opitergina è andata in serie D, di conseguenza si doveva procedere al collaudo dell'impianto. Poi abbiamo qualcos'altro, manutenzione rete acquedotto, che sono 500 mila euro, lo spostiamo da manutenzione del Comune a trasferimenti a terzi, perché la manutenzione viene fatta dal SISP Sinistra Piave, quindi non facendo noi direttamente il lavoro dobbiamo di conseguenza spostare a chi diamo il contributo per questo lavoro di manutenzione. Poi ci sono altri capitoli che vengono compensati, ci sono meno interessi ad esempio sui mutui passivi, perché questi sono mutui che erano stati contratti a tasso variabile, adesso siccome il tasso è ancora basso, fortunatamente, in bilancio di previsione era stata prevista una certa cifra, abbiamo constatato che non serve più erogare alla banca questa cifra, quindi la utilizziamo in altri capitoli.

**PRESIDENTE:**

La parola va al Capogruppo Sarri.

**CONS. SARRI:**

Più che una domanda è una curiosità visto che se ne è parlato anche in Commissione, come sempre l'Assessore è molto chiaro e trasparente. In merito ai trasferimenti ci sono minori uscite per 40 mila euro, ci ha illustrato che una parte di queste meno 40 mila euro sono perché Oderzo Cultura ha rinunciato ad un evento. Si può sapere a livello di curiosità che tipo di evento era in programma per Oderzo Cultura?

**ASS. CASAGRANDE:**

Era un evento di incisioni d'arte grafica, poiché il Ministero che ci aveva garantito il trasferimento dei quadri che per la Fondazione erano utili per fare questa manifestazione, il Ministero con i tagli che sono stati effettuati ultimamente ha detto alla Fondazione: guardate che non possiamo più darvi queste opere, di conseguenza la Fondazione non era più in grado di garantire questa manifestazione come poteva essere garantita.

Per finanziare una parte di questa manifestazione.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione. Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 3 dell'ordine del giorno, così come è stata illustrata ora dall'Assessore Casagrande.

Favorevoli: n. 13

Contrari: n. 3 (Freschi, Luzzu, Campigotto)

Astenuti: n. 3 (Sarri, Scardellato, Polesello).

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 2 (Ferri e Tassarolo).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 13

Contrari: n. 3 (Freschi, Luzzu, Campigotto)

Astenuti: n. 3 (Sarri, Scardellato, Polesello).

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 2 (Ferri e Tessarolo).

**4° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: «SDEMANIALIZZAZIONE RELITTO STRADALE IN VIA CAL DEA PIERA E CONSEGUENTE ALIENAZIONE».**

**PRESIDENTE:**

Illustra l'Assessore Campigotto.

**ASS. CAMPIGOTTO:**

Buonasera. Parliamo della sdemanializzazione del relitto stradale in via Cal Dea Piera e conseguente alienazione. Il terreno è una striscetta di un reliquato stradale di Cal Dea Piera che è stata ratificata negli anni 70, il valore dato dalla perizia di stima dell'architetto Marletta e il valore del terreno medio di miglior cultura agricolo come è previsto dalla zona, quindi 15,25 euro al metro quadro, i metri quadri sono 50 per un totale di 762,50 euro. Questa fa parte di una serie di alienazioni o rettifiche stradali e quindi conseguente regolarizzazione di queste aree che sono in arretrato di decine e decine d'anni. Abbiamo iniziato e di conseguenza vista anche la disponibilità del Segretario comunale riusciremo a regolarizzare alcuni di queste situazione. Ce ne sono molte di pregresse, però confidiamo in un buon lavoro da parte del segretario per il rogito di questi atti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Pongo in votazione questa proposta di delibera di cui al punto n. 4 così come è stata illustrata adesso dall'Assessore Campigotto.

Favorevoli: n. 20

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 2 (Ferri e Tessarolo).

**5° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG/PI - APP. N. 5 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004. DITTA AZIENDA AGRICOLA OPITERGINA DI PRADAL RENZO & C.».**

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Questo PI è stato adottato in Consiglio comunale, c'è stata la pubblicazione, dopodiché non c'è stata nessuna osservazione.

E' da dire soltanto, da parte mia, che su richiesta dei cittadini di Camino, per i quali nella comunità di Camino in pratica verrà realizzata anche un'opera in perequazione, per cui avevano richiesto di presentare un po' questa ristrutturazione del fabbricato delle ex scuole, quello che verrà trasformato in un edificio polivalente, che potrà essere utilizzato per il seggio elettorale che attualmente nella comunità di Camino, perché c'era nelle vecchie scuole che non sono agibili, poi diciamo anche ad uso palestra, una palestra sul posto non c'è. Durante questo incontro era emersa una richiesta, di cui potremo anche tenerne nota in sede di progettazione esecutiva, di realizzare diciamo un bagno esterno, accessibile dall'esterno a questa struttura diciamo, per esigenze che potesse avere la parrocchia, possibilmente vicino dalla parte della chiesa. Questa era una richiesta che era emersa, poteva essere un bagno che poteva essere utilizzato durante le funzioni religiose importanti, come funerali, matrimoni, ecc.. Se si può tenere in considerazione questa proposta che veniva dalla comunità, noi l'abbiamo recepita come Giunta e abbiamo detto che l'avremo fatta presente in sede di progetto esecutivo.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Polesello.

**CONS. POLESELLO:**

Grazie Presidente. Per quanto riguarda questa proposta di delibera devo rilevare che esiste un problema derivante dalla pluridecennale presenza di un'attività che si occupa della raccolta e riciclaggio di rifiuti speciali di dimensioni considerevoli. C'è da considerare, da segnalare che questa attività ha appena realizzato uno stabile nuovo su rilascio di autorizzazione provinciale, mi risulta che il Comune avesse negato tale autorizzazioni e che ci sia un ricorso in atto. A tale proposito chiedo a che punto è tale ricorso e se ci sono novità. A me sembrerebbe prudente prima di deliberare questa autorizzazione attendere l'esito di tale vertenza per evitare futuri conflitti, che con ogni probabilità sorgeranno, essendo queste due attività a mio avviso incompatibili. Siamo in presenza di rifiuti speciali, la cui lavorazione comporta rumorosità e disturbi di vario genere, polveri e odori sgradevoli. Ho dovuto fare questa precisazione perché nessuna planimetria in nostro possesso riporta questa attività che esiste a tutti gli effetti.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola subito al Sindaco per la risposta. Prego.

**SINDACO:**

Per quanto riguarda questa autorizzazione a una ditta confinante, a questo intervento, mi pare che fosse la ditta Fer.Ca, il Comune si è sempre dimostrato contrario. La Provincia che era diciamo titolare del potere di conferire, di attribuire questa concessione invece ha dato l'autorizzazione. Noi abbiamo sostenuto anche quella che era stata una raccolta di firme da parte di diverse persone che abitano sul posto, che lamentavano la presenza di questa attività e invitavano quindi a trovare un sito alternativo. Il Comune di Oderzo si era attivato in sede di PAT e aveva anche cercato di contattare i titolari della ditta Fer.Ca per fargli capire che forse sarebbe stato più opportuno anche per loro magari trasferirsi in una zona più idonea, in un posto in cui avrebbero potuto svolgere al meglio la loro attività.

Ci sono stati anche dei contatti, avevamo anche indicato la possibilità di andare da qualche altra parte, sempre in zone industriale, quindi non vicino alle abitazioni, però la ditta Fer.Ca è rimasta ferma sulle sue posizioni, purtroppo la Provincia ha dato l'autorizzazione, per cui al Comune non restava altro che fare ricorso al TAR. Abbiamo fatto il ricorso però il TAR l'ha respinto e quindi la Provincia aveva dato il suo consenso, la ditta è andata avanti con quanto doveva realizzare, diciamo null'altro potevamo fare a questo punto. L'intervento che è previsto adesso, il PI, è vicino, però non che vi sia nessuna incompatibilità, dal punto di vista urbanistico è perfettamente realizzabile, hanno il diritto anche di farlo.

Tra l'altro non abbiamo ricevuto in questo periodo nessuna osservazione, quindi se qualcuno avesse ritenuto poteva avere fatto delle osservazioni in merito, per cui credo che nulla osti questa approvazione.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Freschi.

**CONS. FRESCHI:**

Rapidamente. Questa novità dei servizi lì può andare benissimo, il problema di fondo è che noi abbiamo due cene sociali, cosa già detta che non ripeto, però in quell'area là succedono delle cose molto strane, prima facciamo la strada per il parcheggio e poi il parcheggio non si fa più, non abbiamo mai capito perché un'area così importante dal punto di presenza, di persone, auto, ecc. non si sia fatto il parcheggio, anche perché ogni volta che io vado lì comunque in mezzo al prato le macchine di quelli che hanno l'autorizzazione, cioè che hanno il coraggio ad andare dentro ci sono è sempre pieno, quindi se abbiamo fatto una strada, che prima o dopo era pubblica, che avete fatto voi come Giunta, va fatto il parcheggio, che nessuno venga a dire che non si deve fare, che poi sono quelli che parcheggiano sopra.

La seconda cosa: non possiamo rifare un centro sociale, c'è già. Poi alla scuola è stata tolta un'ampia area per darla al centro sociale della parrocchia, appunto perché serve a tutta la città, a tutta la frazione di Camino, non è che dobbiamo sempre cedere su tutte le questioni. Abbiamo già avuto mi sembra addirittura canoniche qua in centro, sono passate dal Comune alla parrocchia perché ci siamo dimenticati di pagare le prediali, l'usucapione, il bene pubblico va difeso. Lì abbiamo un centro sociale che a tutti gli effetti è pubblico perché è parrocchiale, perché è stato fatto da gran parte dei cittadini di Camino, il Comune ha dato sempre una mano, se non due, il problema è che lì al limite, se manca, manca una palestra, quindi facciamo la palestra, facciamo i servizi, che quello sì sono utili, sia alla chiesa giustamente, non possiamo farli in chiesa, una cosa che penso che non va bene anche a me, quelli pubblici li facciamo in un'area vicina, che possa gestire tutta l'area, però definiamo una volta per tutte le aree quelle che sono pubbliche devono essere al servizio del pubblico.

Il campo sportivo di chi è? Del Comune. La gestione com'è data? Come si utilizza? Con che regole? Con che principi? Con che storie? Perché se poi diventa privato e non è più pubblico è una roba diversa perché è un bene pubblico. La questione qui, io lo ribadisco, che a Oderzo non c'è nessun centro sociale e dobbiamo usare le quattro stanze, due che ci dà Monsignore grazie alla parrocchia, che in questo caso viene incontro a quelli che sono i problemi della città, e non abbiamo nient'altro, e a Camino andiamo a spendere un altro miliardino di vecchie lire per fare un centro sociale prospiciente un altro bellissimo, che è lì vuoto dieci mesi all'anno, usato quaranta giorni all'anno per le più svariate cose, ma è già là, e costa moltissimo, è costato moltissimo ai cittadini di Camino in lavoro per farlo, perché ne dobbiamo fare un altro? Facciamo una cosa sportiva che serva a Camino, anche per fare le feste, senza ripetere quello che era prima. Poi io vorrei nel tempo, la prima che avete occasione, di dirmi perché per il parcheggio previsto e approvato da questo Consiglio comunale è stata sospesa l'attuazione e perché abbiamo asfaltato la strada a quel punto. A chi serve la strada asfaltata se non abbiamo fatto il parcheggio?

**PRESIDENTE:**

Faccio presente che qui siamo in sede di recepimento, se ci fossero o meno delle osservazioni, per cui richiamo maggiore stringatezza negli interventi perché questi discorsi eventualmente avrebbero dovuto essere fatti l'altra volta, quando si è affrontato lo stesso argomento, qui si dovrebbe discutere delle osservazioni, non sono pervenute osservazioni.

Passo la parola al Consigliere Scardellato.

**CONS. SCARDELLATO:**

La mia osservazione non poteva essere fatta precedentemente perché si riferisce a una richiesta che io ho fatto il 29 luglio e alla risposta ricevuta. In Consiglio del 29 luglio evidenziavo che l'accordo di programma di questa delibera e anche della successiva, cioè quella Pradal e anche Rorato, cioè quelle che erano andate nel Consiglio del 14, gli accordi pubblici-privati non erano stati precedentemente approvati in Giunta, cioè l'avevamo scoperto dopo che non era passato in Giunta, allora in quel Consiglio, quello del 29 luglio, domandavo al Segretario, che in quel momento non era presente, se addirittura la delibera fosse stata non valida. L'avvocato Varotto si è riservato la risposta, dopodiché abbiamo parlato con il Segretario, il Segretario mi ha fatto avere adesso la risposta. Ripeto la questione qual era, la questione che io ponevo. Ci sono delle linee guida deliberate dalla Giunta, cioè la Giunta si è regolamentata l'iter per l'adozione di queste varianti che derivano dagli accordi pubblici-privati. In questa procedura, dopo eventualmente la rileggo, anzi, posso farlo subito, si dice che l'ufficio urbanistica sottopone la proposta alla valutazione della Giunta, dopodiché la Giunta la propone al Consiglio.

Io dicevo questo passaggio, che l'ufficio urbanistica aveva sottoposto la proposta dell'accordo pubblico-privato alla votazione della Giunta, era stato omesso ed era arrivato direttamente in Giunta, in Consiglio scusa, la cosa mi preoccupava in modo particolare proprio perché da parecchi Consigli io chiedevo che venisse allegata alla delibera di Consiglio la scheda del calcolo della perequazione, mi si rispondeva regolarmente che quella scheda era un allegato alla delibera di Giunta, insomma ci si doveva fidare di quello che aveva già valutato la Giunta, perché quel calcolo era già stato approvato dalla Giunta. Vengo a scoprire dopo invece che per questo caso e quello dello stesso Consiglio, quello di Rorato, invece il calcolo della perequazione non era passato in Giunta, non era stato approvato in Giunta, non era venuto in Consiglio, in realtà in pratica mi pareva non lo avesse visto nessuno, quindi dico addirittura temo che la delibera del Consiglio non sia neanche valida. Il Segretario mi risponde invece che la delibera del Consiglio non è inficiata dal fatto che la Giunta comunale non abbia preventivamente approvato il calcolo della perequazione e il conseguente accordo pubblico-privato.

Infatti nessuna legge impone tale adempimento, dice non è un obbligo di legge, è una direttiva, una scelta della Giunta, non è un obbligo di legge, anzi dice: "né la Giunta comunale, ammesso pure che essa si fosse vincolata all'adozione di una propria previa delibera, né avrebbe potuto porre tale vincolo anche a rispetto al Consiglio comunale, che invece è l'unico organo competente". Quindi io prendo atto di quello che dice il Segretario: la delibera non può essere inficiata, resta il fatto che però in Giunta non c'è andata. Se dal punto di vista diciamo legale la delibera rimane valida, d'accordo, a me comunque continua a non piacere il sistema. Il Segretario mi ha mandato anche la lettera mandata dal geometra Da Re, il geometra Da Re dice che la mancanza dell'atto formale della Giunta, la delibera, non presuppone che l'iter non sia stato seguito, oltretutto tale atto non è neanche richiesto nelle linee guida sopra citate, comunque non è richiesto dalla legge. Che non sia richiesto dalla legge l'abbiamo capito, che non sia richiesto dalle linee della Giunta mi pare evidente, perché non capisco che la Giunta decide al bar con una pacca sulla spalla, agisce o con delibere o al massimo con atti di indirizzo, ma non è che valuta così, al bar, ho valutato, chi lo sa e chi non lo sa.

Se dal punto di vista legale la delibera di Consiglio è valida, dal punto di vista dell'opportunità, della trasparenza e della chiarezza io continuo a evidenziare questo problema. Secondo me l'iter stabilito dalla Giunta stessa non è stato rispettato, tant'è vero che poi ci sono altri, non so quanti, quattordici piani degli interventi, dove sempre l'accordo è andato prima in Giunta prima di venire in Consiglio, in questo caso è un'eccezione, in questi due casi, sono stati un'eccezione, quell'eccezione è abbastanza pesante, perché come ripeto, in Consiglio se Da Re dice che il Consiglio aveva tutti i dati per decidere secondo me così non è, perché i dati per decidere per quel famoso calcolo della perequazione scommetto che nessun Consigliere ne aveva la più pallida idea di cosa fosse, mi smentiscano i Consiglieri, mi dicano che invece loro avevano in mente visto, esaminato tutto quello che andavano a votare. Ripeto, il fatto che Da Re dica la Giunta lo sapeva, ma la Giunta di solito agisce con degli atti scritti, non agisce così, pour parler.

A questo proposito concludo proponendo che comunque se allora non è un obbligo che, come pare che sia, che le approvazioni del calcolo della perequazione, comunque degli accordi pubblici-privati, non è un obbligo che vengano approvati prima in Giunta, chiedo che allora vengano approvati in Consiglio, quindi anche il calcolo della perequazione, famosa domanda fatta mille volte, venga allegato alla delibera di Consiglio. Ho concluso.

**PRESIDENTE:**

Dal suo intervento, comunque ho letto anch'io la risposta del Segretario, è esaustiva, anche lei stessa ha dato atto che le delibere non sono assolutamente inficiate e l'iter dal punto di vista legislativo è stato rispettato, comunque va bene, sarà mia cura allora fare una copia, distribuire questo parere a tutti i Consiglieri, in maniera tale che possono rendersi conto con più cognizione di causa.

A questo punto passo la parola al Capogruppo Ginaldi.

**CONS. GINALDI:**

Io mi richiamo a quanto detto invece detto dal Presidente del Consiglio. Poiché qui si tratta di confermare delibere già prese, adesso con l'intervento del Consigliere Scardellato abbiamo l'esatta contezza del fatto che le precedenti delibere siano perfettamente valide, richiamavo i Consiglieri a contenersi, perché altro non possiamo fare, visto che non sono pervenute le osservazioni, ho visto anche per tutte le prossime delibere non è intervenuto nessun tipo di osservazione, noi non possiamo fare altro che confermare il nostro voto già dato, per come avevamo votato, quindi invito tutti a contenere le discussioni.

**PRESIDENTE:**

Giusta questa osservazione, che per altro avevo già fatto io. Vedo che si è prenotato di nuovo il Consigliere Freschi, è il suo secondo intervento.

**CONS. FRESCHI:**

Ho dimenticato prima, volevo fare una...

**PRESIDENTE:**

Con raccomandazione di cui sopra.

**CONS. FRESCHI:**

Mi fai perdere tempo! Volevo dire che rispetto che alla costruzione vicino a quell'attività produttiva, le attività produttive non devono inquinare né l'aria né l'acqua e né produrre rumori, se c'è più controllo probabilmente le ditte devono sottostare a queste regole, se vogliono rimanere lì vicino alle abitazioni devono stare in maniera molto più precisa perché avranno più persone, più cittadini che se disgustati chiameranno l'ARPAV.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Campigotto.

**CONS. CAMPIGOTTO:**

Volevo solo collegarmi a quanto diceva il Sindaco che era emerso durante l'incontro con i cittadini di Camino, sottolineare anche l'importanza di tenere presente questo in sede esecutiva di costruzione della struttura, perché l'esigenza di un bagno che sia abbastanza vicino alla chiesa secondo me è, non sarà

un'osservazione da parte dei cittadini, ma è una richiesta, un'esigenza, chiamiamola come vogliamo, perché teniamo presente che la struttura della chiesa è di circa 1200, quindi là non è possibile fare servizi igienici. Tra l'altro mi risulta che il parroco abbia fatto questa richiesta a nome dei cittadini di Camino anche con l'impegno eventualmente di tenere pulito, di avere la responsabilità di questo servizio. Volevo solo sottolineare questo in sostanza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

A questo punto possiamo passare alle votazioni, pertanto pongo in votazione la proposta di delibera.

**CONS. POLESELLO:**

Scusi Presidente, volevo solo una precisazione. Lei giustamente dice queste sono delibere che sono state già presentate, però purtroppo io mi sono accorto da poco di questa cosa, quindi volevo solo segnalare che questa attività doveva essere inserita nel PAT, invece non è inserita nel PAT, quello è il problema, quindi noi ci troviamo delle carte, cioè un'attività che non figura, pur essendo un'attività pluridecennale come sottolineavo. Chiaramente questo qua comporta anche una diversa visione della delibera.

**PRESIDENTE:**

La debbo interrompere perché siamo in fase, ho già spiegato che siamo in fase di approvazione definitiva .

**CONS. POLESELLO:**

Sì, ma io sto facendo, cioè se io non ho una carta, se le carte non sono complete non può pretendere che io sia esaustivo nell'esposizione quando voi presentate delle carte che sono incomplete, perché questa attività non figura neanche nel PAT, di conseguenza nel piano.

**PRESIDENTE:**

Si è prenotato il Consigliere Perissinotto. Prego.

**CONS. PERISSINOTTO:**

Solo per dire che lei non ha neanche il beneficio di essere arrivato in Consiglio negli anni successivi, ma è presente dall'inizio, mi sembra che dell'argomento della Fer.Ca ne abbiamo discusso almeno due o tre volte, c'è l'Assessore Montagner che fa presente mi sembra. Cadere dalle nuvole adesso e dire di questa cosa qui non ne abbiamo mai parlato, scopro adesso, mi sembra non divagare ma proprio andare oltre ogni...

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione adesso. Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 5 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 16

Contrari: n. 4 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello).

Astenuti: nessuno

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Ferri).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 16  
Contrari: n. 4 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello).  
Astenuiti: nessuno  
Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Ferri).

**PUNTO 6° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG/PI - APP. N. 6 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004. DITTA RORATO FRANCESCA».**

**PRESIDENTE:**

Anche in questo caso siamo in sede di seconda approvazione, io darei per letta la proposta di delibera. Do atto che non sono pervenute osservazioni, la discussione sul punto è già stata fatta l'altra volta, quindi passerei direttamente alle votazioni se non c'è niente in contrario, quindi voto.

Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 6 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 16  
Contrari: n. 4 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello).  
Astenuiti: nessuno  
Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Ferri).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 16  
Contrari: n. 4 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello).  
Astenuiti: nessuno  
Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Ferri).

**PUNTO 7° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG/PI - APP. N. 7 - ACCORDO PUBBLICO PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004. DITTE DAMETTO ADRIANO E ALTRI».**

**PRESIDENTE:**

Anche in questo caso la discussione è già stata svolta l'altra volta, non sono pervenute osservazioni. Direi di dare per letta la proposta di delibera e passiamo direttamente alla votazione.

Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 7 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 16  
Contrari: nessuno  
Astenuiti: n. 4 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Ferri).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 16  
Contrari: nessuno  
Astenuiti: n. 4 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello)  
Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Ferri).

**PUNTO 8° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG/PI – APP. N. 9 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004. DITTA PESCHERIA CASAGRANDE SNC».**

**PRESIDENTE:**

Do atto in questo caso che il Capogruppo Luzzu dichiara di astenersi sia dalla discussione sia dalla votazione di questo punto in quanto tecnico della parte privata, quindi diamo atto che è uscito dall'aula consiliare. Anche in questo caso la discussione è già stata svolta, diamo dare per letta la proposta di delibera. Do atto che non sono pervenute osservazioni nei termini.

Pongo quindi in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 8 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 15

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 4 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 2 (Ferri, Luzzu).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n. 15

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 4 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello)

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 2 (Ferri, Luzzu).

**PRESIDENTE:**

Diamo atto che rientra il Capogruppo Luzzu.

**PUNTO 9° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG/PI – APP. N. 10 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004. DITTA MAGNOLER DANILLO E FURLANETTO LUCIANA».**

**PRESIDENTE:**

In questo caso mi ha comunicato il Consigliere Drusian che dichiara di astenersi sia dalla discussione sia dalla votazione perché anche in questo caso è tecnico delle parti private. Anche in questo caso quindi diamo per letta la proposta di delibera, do atto che non sono pervenute osservazioni.

Pongo quindi in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 9 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 18

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 1 (Polesello).

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 2 (Ferri, Drusian).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera appena approvata.

Favorevoli: n. 18

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 1 (Polesello).

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 2 (Ferri, Drusian).

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Drusian può ritornare nell'aula consiliare.

**PUNTO 10° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG/PI – APP. N. 14 - ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004. DITTE CORTE ANTONIO, FADEL LUIGINA, DE CONTI GIUSEPPE E SAN BORTOLO SRL».**

**PRESIDENTE:**

Il Capogruppo Luzzu mi ha dichiarato che si astiene da questo punto sia dalla discussione sia dalla votazione perché anche in questo caso è tecnico della parte privata, diamo atto quindi che è uscito dall'aula consiliare.

Illustra il punto l'Assessore De Luca.

**ASS. DE LUCA:**

Buonasera. Questa variante parziale è nata parecchio tempo fa, parte da un concetto ancora della metà anni 2000, 2005/2006, quando l'Amministrazione di allora ha inteso ideare, costruire una bretella di collegamento tra la circonvallazione e la parte interna di Oderzo. Questa idea è stata poi inserita nel piano della viabilità e nella variante generale Lombardi, perciò troviamo già lì questa bretella. Per costruire e per dare la possibilità di attuare questa strada di penetrazione, che attualmente si chiama via dello Scoutismo, tanto per fissare un po' le idee, l'Amministrazione di allora ha proposto ai proprietari dei terreni dell'area in cui si doveva costruire la bretella un accordo perequativo, un accordo perequativo di quelli che adesso che andiamo a proporre con la Legge 11 di cui abbiamo appena parlato.

Naturalmente i proprietari di allora erano la Rao, Corte, De' Conti, Fadel e altri, e per dare la possibilità di attuarla era stato diviso in tre sottoinsiemi. Nel PAT, l'area la vediamo lì nel PAT, quando abbiamo approvato il PAT se vi ricordate lì c'erano delle frecce, delle frecce che davano la possibilità nell'area di espansione residenziale, l'accordo perequativo prevedeva la cessione al 50% dell'area, coefficiente 0,5 territoriale, perciò nel terreno rimanente le proprietà private potevano costruire circa 19 mila metri cubi, 19 mila metri cubi di residenza, sul totale di 40.800 metri quadri, perciò l'area complessiva, tenendo conto di quella che sarebbe già stata ceduta al Comune, sia per fare la strada sia per altro, era circa 40.800 metri quadri, la volumetria che andava a essere costruita era intorno ai 19.180 metri cubi. Questi erano i termini di insieme. Da questa andiamo adesso a vedere che cosa? Questa è la parte di partenza.

Poi alcune proprietà, quelle che sono citate nell'accordo, perciò la proprietà delle ditte Corte Antonio, Fadel Luigina, De Conti Giuseppe e San Bortolo, che sono proprietari di due delle tre ARS, hanno proposto un piano di lottizzazione per due dei tre ambiti, che andiamo a vedere adesso sia come realizzazione sia poi come piano stesso. Questo piano però che hanno presentato ha delle modifiche rispetto alle ARS precedenti, modifiche che sono di ambito di intervento, perché viene escluso proprio per dare possibilità attuativa al loro piano, esclusa una piccola proprietà, di circa 2 mila metri quadri, in più c'è un problema, che è quello che dà poi adito alla perequazione, perciò il calcolo della perequazione, che l'area De Conti, adesso magari il geometra intanto la individua, comprendeva sostanzialmente un'area che in parte era un'area che era del Comune di Oderzo, perciò quella perequazione allora studiata esattamente al 50%, sia per l'ARS 3, che è l'ARS di Corte, sia per l'ARS di De Conti, aveva questo errore intrinseco, cioè mentre una si è mantenuta tale, per l'altra c'erano 4.800 metri quadri circa del Comune.

Li perciò abbiamo riformulato il piano di perequazione che comporta un esborso di 143 mila euro, 143 mila euro che sono in parte questa area che non è disponibile la proprietà, però è nostra, in più poi lì c'è anche un'area PEEP, quasi tutta nella parte dell'ARS in questione e una piccola parte anche nell'ARS, l'ARS-Rao, che è quella più in alto, quella resta ferma. La Rao non ha intenzione, tra l'altro adesso è anche impossibilitata a muoversi in questo senso perché la Regione ha bloccato qualsiasi vendita di beni immobili da parte delle Ipab, la richiesta dei lottizzanti è stata quella di non utilizzare l'area PEEP, dunque non è stata utilizzata, al Comune non interessa in questo momento area PEEP, perciò è stata valorizzata anche quella in questo senso. Vediamo il tutto sulle carature urbanistiche delle due tabelle.

La tabella più in alto sono i parametri schede eventualmente progettuali, cioè quelle iniziali, vedete che in totale sono 43.525 metri quadri, superficie territoriale, mentre sotto, quella progettuale è di 40.812. Sono come vedete volumi massimi, passiamo da 23.185 a 19.185, cioè abbiamo ridotto di 4 mila metri cubi, di cui una piccola parte, cioè 1.300, sono quelli dell'area PEEP che va nella parte di proprietà non interessata, mentre il resto, cioè 2.700, sono quelli invece che andiamo a costruire di meno sulle aree, sul piano di lottizzazione che questa sera andiamo ad approvare. La proposta qui, oltre che all'adozione della variante parziale, parla anche sostanzialmente di adozione del piano di urbanizzazione, che magari adesso andiamo a valutare nel suo contesto preciso. Come perequazione che cosa verrà eseguito? Verranno eseguite due opere importanti. La prima opera è la vasca di laminazione che era già prevista dal PAT sul lato destro del cimitero. E' una vasca di laminazione importantissima per il centro di Oderzo, non è grandiosa, però è molto importante perché evita gli allagamenti dell'ospedale. Voi sapete che il piano interrato dell'ospedale quando il Navisego si alza va sotto acqua, poi tutta via Garibaldi, tutta la parte centrale, negli anni che furono l'ospedale ha avuto parecchi allagamenti, questa vasca va proprio a ridurre la possibilità di svaso del Navisego.

Essendo tra l'altro una vasca di laminazione in zona centrale è stata prevista con larga modulazione, che sia anche un qualcosa di bello da vedere, molto alberata, ci sarà sempre un po' di acqua al centro, anche lì ci sono delle essenze arboree che possono resistere all'invaso dell'acqua, mentre tutto intorno come potete vedere dall'immagine del progetto sarà mitigata con un numero molto importante, oltre 100 alberi di contorno autoctoni. Sulla parte davanti, verso la strada, verso via Altinate invece, sarà costruito un piazzale per parcheggio. Voi sapete che l'ospedale adesso ha laboratorio di analisi da questa parte, da via Altinate, perciò si evidenzia da circa un anno che c'è un intasamento notevole in quella zona per tutte le persone che devono andare a far fare i prelievi di analisi, perciò abbiamo pensato di costruire questa parte di parcheggio che va anche ad incrementare già la dotazione del cimitero. La parte sinistra del cimitero invece verrà spianata in attesa magari di poter di vedere di valutare se un domani potrà, ci sarà necessità, potrà diventare anche quella un parcheggio. E' un'area molto larga, molto grande, è lunga tutta il cimitero fino alla via dello Scoutismo. Questa verrà già preparata, spianata e livellata, poi vedremo se è necessario, magari tra un paio d'anni, incrementare le dotazioni a parcheggio, sia a servizio di quella zona, sia magari a servizio anche della città, perché tutto sommato la zona non è poi tanto distante in caso di eventi particolari.

Questo è se non ho dimenticato niente, ma magari ci sarà parte poi nel dibattito le fasi più importanti di questo accordo. Io andrei magari anche ad esaminare un po' il piano vero e proprio. Vedete che le ditte stesse proponenti hanno richiesto di non utilizzare tutta la volumetria disponibile proprio perché l'impianto edilizio è un impianto inserito in un ambito molto verde, con una struttura anche di viabilità interna, in modo di creare una situazione, quasi un villaggio diciamo. Se vi ricordate c'è la scheda iniziale, lo sbocco su via dello Scoutismo è stato spostato, c'è una strada interna di collegamento e quell'uscita su via dello Scoutismo poi potrà essere utilizzata anche dalla parte che adesso non fa parte del piano di lottizzazione, perciò un'unica strada potrà raccordarsi anche con la parte che verrà sviluppata in seguito. Ha al centro un largo ambito di verde disponibile ai residenti. Se c'è qualcosa che magari vuole aggiungere il geometra, sennò passerei alla discussione.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola al Consigliere Scardellato.

**CONS. SCARDELLATO:**

Solo un paio di domande. Il PEEP viene cancellato da qua, è previsto uno spostamento di una pari volumetria PEEP da qualche altra parte nella pianificazione generale? Viene eliminato questo, se prima era previsto vuol dire che una previsione è stata fatta, adesso viene eliminato e qualche santo provvederà o viene eliminato e spostato da un'altra parte? Questa prima richiesta. Dopodiché io faccio sempre molto fatica a cercare di capire i numeri. O c'è un errore o si è sbagliato l'Assessore, adesso parlava della volumetria PEEP di mille e qualcosa, in realtà la volumetria PEEP proprio dell'ARS 3b è di 3.125, non di mille e tanto, l'ha appena detto, mille e tanto ha detto.

**PRESIDENTE:**

Se vuole concludere il suo intervento, poi risponderà a tutte le domande.

**CONS. SCARDELLATO:**

Il fatto che non si faccia il PEEP all'interno di questa area, è chiaro che se sommiamo la volumetria che andrà a realizzare il privato con il volume PEEP abbiamo diminuzione di volume, ma la volumetria che andrà a costruire il privato rapportata alla propria area che diventa residenziale non viene modificata per niente. Adesso faranno 9.000 metri cubi su una superficie residenziale di 11.400, il rapporto tra 9.000 e 11.400 è 0,78, in precedenza avrebbero fatto i 13.000 cubi meno i 3.125 del PEEP, fa 9.875, diviso la superficie residenziale, che era 12.605, esattamente 0,78. Quindi rapportando i cubi che costruiscono oggi sull'area residenziale loro, esattamente lo stesso rapporto dei cubi che avrebbero costruito loro nella variante precedente rapportati alla loro area residenziale di allora, quindi in realtà non cambia niente.

E' chiaro che manca la cubatura del PEEP, manca il PEEP, non si fa, ma a loro come cubi che costruiscono sono gli stessi, rapportati alla propria superficie, perché in realtà è calata la superficie perché c'era l'errore sia di quella superficie che doveva essere ceduta, invece in realtà era già di proprietà del Comune, in più quelle due riseghe di quel po' di area che è stata eliminata, cioè questo rapporto qui non vedo come possa essere contestato, loro hanno la stessa cubatura rapportata alla propria area residenziale prima e dopo, il PEEP invece sparisce, è una scelta.

Quello che ad esempio si fa molta fatica a capire la ricostruzione. In questa scheda c'era la situazione delle due, invece non c'è la situazione della terza ARS, cioè l'ARS 3a, non ci sono i dati relativi a quella, per cui sul totale non si riesce a ricostruire e si fa molta fatica a capire ad esempio qual era, poi c'è scritto che c'erano quei 3 mila e tanto metri quadrati, 4 mila anzi, di errore, perché si era considerato che quell'area fosse di proprietà privata, in realtà era già di proprietà del Comune, però quella quantità là non so da quale importo scorporarla perché non ho i dati di partenza in pratica, per cui quale fosse la metratura delle proprietà private all'inizio non sono riuscita a ricostruirlo. La domanda l'ho fatta in Commissione e mi è stata, anzi, mi ha risposto l'ingegner Luzzu, che per l'ARS 3b la proprietà era 2.750, che la ricavavamo togliendo la strada, poi potevo fare lo stesso ragionamento sulla 3c, ma non avendo la 3b non ne venivo fuori sulla quantità di area della proprietà privata iniziale.

Inoltre ad esempio sull'ARS 3b non mi risultano i conti, perché se io faccio la somma della superficie perequazione più superficie Bosco Comune più superficie residenziale non mi viene 24 mila della superficie territoriale, mentre sul c risulta sul b no, cioè se io faccio la somma nella tabellina che abbiamo allegata, se facciamo la somma delle prime tre colonne, cioè superficie territoriale, superficie, scusami la seconda, la terza, la quarta colonna, metri quadrati perequazione, metri quadrati della strada Bosco Comune, metri quadrati area residenziale, la somma non mi dà la superficie territoriale, come invece accade nella seconda riga.

**PRESIDENTE:**

Vogliamo rispondere subito? Assessore De Luca.

**ASS. DE LUCA:**

Per quanto riguarda l'area PEEP, non si ritiene opportuno perché il PAT ci dà la possibilità nelle perequazioni di avere a disposizione di un'area, ad esempio quella che abbiamo visto prima di Magnoler, abbiamo il 50% dell'area, perciò se volessimo fare un PEEP avremmo a disposizione quell'area, così in altre situazioni che vedremo magari anche dopo. Il Comune, l'Amministrazione avrà comunque a disposizione delle aree per costruire delle residenze PEEP volendo, non c'è questo problema, pertanto diventa desueto, diventa ormai superato in qualche maniera questa disponibilità di aree PEEP indicate nei piani urbanistici, che poi sappiamo che hanno una vita di cinque anni per legge e poi decadono, perciò avendo in previsione adesso di non poterle fare abbiamo fatto questa scelta qua, in futuro se vogliamo farle abbiamo comunque a disposizione delle aree ottenute in perequazione che possiamo stabilire cosa fare, ad esempio volendo potremo utilizzarle come aree a costruzione PEEP. Questa è la risposta che abbiamo alla prima domanda.

Per quanto riguarda le altre, adesso io vorrei magari, siccome sono dati più tecnici, mi piacerebbe, se ha voglia magari, nel senso che è senza voce, le abbiamo già discusse parecchio ieri sera.

**PRESIDENTE:**

Il tecnico Da Re se vuole dare il resto delle risposte.

**GEOM. DA RE:**

Brevemente. Alla domanda riguardo all'ARS 3a non è riportato niente perché rimane invariata, quindi non è oggetto dell'operazione. Le schede in base al PRG approvato recentemente, quindi Lombardi, sono tre schede distinte e quindi sono state prese in considerazione solo quelle due.

(Consigliere Scardellato da fuori microfono).

**GEOM. DA RE:**

Riferito a che cosa?

(Consigliere Scardellato da fuori microfono).

**GEOM. DA RE:**

Area proprietà De Conti sono 16.371, quelli che sono riportati nella scheda calcolo di perequazione, quindi quelli sono quelli di proprietà che avevano loro e che hanno anche adesso, perché non è cambiata la configurazione, con l'indice di edificabilità che era 0,5, leggermente corretto, quando è stata fatta la scheda del piano Lombardi sono stati fatti dei piccoli correttivi compensati con il PEEP, però l'accordo era su 0,5, di conseguenza loro adesso avrebbero diritto a 8.185 metri cubi. Questi sono quelli che sono il 50%, su un totale poi di ambito di area, dell'ARS, perché c'è anche quella che si diceva di proprietà del Comune, che è oggetto della perequazione, del pagamento, che sono circa 4 mila metri quadrati, anzi oltre 4 mila metri quadrati, il totale sono 21.287 quella che è l'area dell'ARS 3. Sedici mila sono quelli di loro proprietà, che praticamente vanno a realizzare con la lottizzazione. Andando sulla scheda su cui andiamo adesso, oggetto di esame, questa è la nuova scheda di variante condivisa, cioè è stata unificata, però tenuto apposta per poter evidenziare questo principio di perequazione è segnata la proprietà, la divisione della proprietà.

Questa proprietà Corte, di cui l'accordo stipulato in precedenza non viene toccato, essendo un accordo stipulato, che loro avevano già dato per permettere la realizzazione di via dello Scoutismo, De Conti era stato

stipulato sempre con quell'errore che si diceva inizialmente, che questa area qua ricompresa non è di proprietà De Conti, ma di proprietà del Comune. La loro area di proprietà, che è questa qua praticamente, rimane la parte edificabile come era prima, depurata dell'area del vincolo del PEEP, e cedono la strada, che avevano già dato disponibilità per farla realizzare, l'area di immagine che va fino a compensazione. Questo calcolo è stato quello che ha permesso di calcolare il valore di perequazione proprio dando una differenza di cessione di aree, che nel totale da cedersi questa non ce la cedono, quindi praticamente rimane di proprietà e loro ce la pagano per poter avere il diritto edificatorio.

(Consigliere Scardellato da fuori microfono).

**GEOM. DA RE:**

La superficie totale dovrebbero dare 21.287.

(Consigliere Scardellato da fuori microfono).

**GEOM. DA RE:**

Scusi, nella prima o nella seconda scheda della delibera?

(Consigliere Scardellato da fuori microfono).

**GEOM. DA RE:**

Quella iniziale? Superficie territoriale 24 mila.

(Consigliere Scardellato da fuori microfono).

**GEOM. DA RE:**

Sinceramente adesso bisognerebbe guardare la scheda, non so se sia stato un errore di battitura.

**PRESIDENTE:**

Su quest'ultima domanda...

**CONS. SCARDELLATO:**

Lasciamo stare questo punto qui. Quell'altro però, arriviamo alla conclusione che facevo prima.

**PRESIDENTE:**

Siamo sempre nell'ambito delle domande che ha fatto prima.

**CONS. SCARDELLATO:**

Torno a quella che avevo detto. In realtà togliamo il PEEP, quell'altro ragionamento che avevo fatto, cioè i cubi sono 9 mila adesso, la superficie residenziale 11.400, quindi costruisco uno 0,78, faccio rapporto tra i cubi e la superficie uno 0,78, se io vado a vedere prima quanti cubi costruivano questi privati nei costruivano 13 mila meno i 3 mila del PEEP, che sono quindi 9.875, sulla loro superficie di allora, che è era 12.605, superficie residenziale, veniva fuori lo stesso rapporto 0,78 preciso identico.

**PRESIDENTE:**

Rispondiamo a questa domanda e dopo l'intervento è concluso. Prego.

**GEOM. DA RE:**

E' giusto come ragionamento, però bisogna tener presente che a questi va sempre sommata l'area che il Comune mette a disposizione e che loro pagano.

**CONS. SCARDELLATO:**

Mi riferivo al ragionamento fatto sulla diminuzione dei cubi, parliamo di cubi PEEP.

**GEOM. DA RE:**

La riduzione dei cubi rispetto a quanto vigente come piano regolatore è di 875 metri cubi di tipo privato e di 3 mila e rotti di metri cubi di PEEP.

**CONS. SCARDELLATO:**

Abbiamo tolto il PEEP e basta.

**GEOM. DA RE:**

Sì, abbiamo tolto, però lasciando dentro l'area, quindi si è spalmata la volumetria, cioè è un volume a tutti gli effetti, dopo chi lo realizza dipende da come viene realizzato, però è sempre un volume previsto dal piano regolatore.

**CONS. SCARDELLATO:**

Ma non lo realizzerà il privato per sé.

**GEOM. DA RE:**

E' sempre un volume che fa parte del dimensionamento del piano regolatore, quindi nel momento in cui si toglie si tolgono volumi dal dimensionamento del piano regolatore, cioè si limita l'edificazione rispetto al piano regolatore.

**CONS. SCARDELLATO:**

Ma non erano del privato quelli.

**GEOM. DA RE:**

Di chi siano è un discorso dal punto di vista economico.

**CONS. SCARDELLATO:**

Ma loro non hanno rinunciato ad una cubatura per sé.

**GEOM. DA RE:**

Loro hanno rinunciato agli 875 cubi come liberi privati.

**CONS. SCARDELLATO:**

Hanno rinunciato a?

**GEOM. DA RE:**

875, se prima avevano 9.875 e adesso fanno 9 mila.

**CONS. SCARDELLATO:**

Neanche perché erano rapportati su un'area diversa prima.

**GEOM. DA RE:**

L'area viene compensata con la perequazione.

**CONS. SCARDELLATO:**

No, perché era il discorso che prima c'era quell'errore.

**GEOM. DA RE:**

L'ambito è la stessa.

**PRESIDENTE:**

E' stato risposto al quesito, poi magari nel secondo intervento può fare i commenti alla risposta. Andiamo avanti.

Passo la parola al Consigliere Polesello.

**CONS. POLESSELLO:**

Grazie Presidente. La strada che interseca l'ARS 3/2 e l'ARS 3/3 e sfocia nella via dello Scoutismo secondo me crea un incrocio pericoloso, sarebbe più opportuno fare una modifica, allargare la strada interna e farla a doppio senso di circolazione e togliere quella strada che interseca l'ARS 3/2 e l'ARS 3/3, perché fare un incrocio su un rettilineo mi sembra una cosa poco opportuna, soprattutto per la sicurezza, allargando invece la strada interna a doppio senso di circolazione le persone che abitano in questa zona vanno a defluire nelle rotonde adiacenti e quindi con una sicurezza maggiore rispetto a questa strada qui. Propongo di fare questa modifica, togliere la strada che dicevo, che è evidenziata qui e fare a doppio senso di circolazione quella interna. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore De Luca per un'ulteriore precisazione.

**ASS. DE LUCA:**

Come ho detto, ho illustrato prima rispetto al piano, al PRG è stata modificata quella strada, è già una previsione precedente, l'abbiamo unificata, sarà un'uscita attrezzata, cioè un'uscita con tutte le condizioni di sicurezza, però è un'uscita che è indispensabile in quella zona, altrimenti ci sarebbe un flusso veicolare verso via Altinate che diventa insostenibile, perciò quell'area con un'uscita assolutamente attrezzata e di sicurezza ci sembra assolutamente idonea, tra l'altro c'è la strada interna, che raccoglie e va a raccogliere tutta quanta la viabilità, anche quella successiva, quando andrà ad aprirsi l'altra zona residenziale prevista, perciò si ha un'unica uscita, non più uscite, ma un'unica assolutamente attrezzata e idonea. Questo è stata l'esito dello studio della viabilità che era già anche tra l'altro previsto. Volevo anche aggiungere che la modifica delle aree, tanto perché l'ingegner Scardellato era presente ieri sera in Commissione, è stato chiarito, però la modifica come diceva il geometra Da Re delle aree comprende anche parte di via Bosco Comun proprio per dare sistemazione a quella via che adesso è assolutamente inidonea al traffico, con anche un incrocio pericoloso, più volte segnalato, perciò è stata ricompresa nel perimetro del piano proprio per dare la possibilità di sistemare anche la viabilistica che inizialmente non era dentro nel piano di lottizzazione.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Un'ultima osservazione da parte mia su questo intervento per mettere in evidenza i punti salienti della delibera che andiamo ad approvare. Si tratta in pratica del completamento di un accordo che già era in atto fin dalla precedente Amministrazione, come è stato detto per la costruzione di via dello Scoutismo. I principali dati da mettere in evidenza sono la diminuzione della cubatura di 4 mila metri cubi rispetto a quella che era la possibilità edificatoria data dalla precedente Amministrazione; la realizzazione di una vasca di espansione, che è stata prevista appunto nel PAT a garanzia di uno sviluppo urbanistico equilibrato e sostenibile della nostra città, con la piantumazione di oltre cento piante autoctone e quindi con la creazione di un bel polmone verde per la nostra città; la realizzazione di un parcheggio davanti, tra l'area verde di cui dicevamo e la strada; la possibilità di realizzare un'altro grande parcheggio lungo tutto il perimetro del cimitero dalla parte diciamo più verso Faè, verso San Vincenzo, fino al confine con via dello Scoutismo, anche questa è una risposta importante alle problematiche di parcheggi che ci possono essere nella zona e anche nella città. Consideriamo anche che lì c'era un tempo una casetta, tra l'altro inagibile, insalubre, che per anni era stata abitata da una famiglia di marocchini, per un canone irrisorio, mi pare venti euro al mese circa, che dopo aver eseguito lo sfratto abbiamo demolito perché l'abitazione non aveva nessuna caratteristica di abitabilità, quindi questo ha consentito anche di avere adesso la disponibilità di tutta un'area a disposizione della comunità, nella quale realizzare questo grande parcheggio al servizio della città.

**PRESIDENTE:**

Esaurita la discussione io passo alla votazione.

Passo la parola al Capogruppo Sarri.

**CONS. SARRI:**

Una precisazione: ribadisco quanto ha detto anche prima la collega Scardellato in merito alla diminuzione di 4 mila metri cubi. 3 mila sono del PEEP che comunque vanno tolti, quindi sostanzialmente è una diminuzione di circa 700 metri cubi, non 4 mila. Tutto qua.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Il PEEP fa cubi come l'edilizia privata, avremmo costruito 4 mila cubi in più, adesso con questo intervento abbiamo 4 mila cubi in meno rispetto a quelli che aveva dato la precedente Amministrazione, tutto qua. Sono realtà, inutile contestare dati inconfutabili, che poi queste costruzioni 3 mila siano di PEEP e 100 di edilizia privata comunque avremmo in quell'area 4 mila cubi di cemento in meno. E' un dato di fatto.

**PRESIDENTE:**

Se vuole precisare ancora l'Assessore De Luca. Prego.

**ASS. DE LUCA:**

Per fare un paragone e capire che quello che ci sta dicendo il Sindaco è in sostanza, se ci rifacciamo per esempio all'accordo, che mi sembra abbiamo chiamato Mimosa, l'accordo sulla vasca di laminazione Brandolini insomma, la parte a sud della ferrovia, in quel caso la cubatura prevista per il PEEP è stata acquisita, è stata venduta alle proprietà, perciò verrà costruita cubatura in quel caso là, e il quadro complessivo tiene conto anche del PEEP perché è rimasto, non l'abbiamo tolto, è diventata perequazione quella. In questo caso qua non è stato inserito, perciò da una parte c'è la cubatura, fa parte del contesto, di qua non c'è, tutto lì, voglio dire effettivamente come dice il Sindaco sono 4 mila metri cubi, piaccia o non piaccia questa è la realtà. Il terreno rimane, tant'è vero che il coefficiente da 1 sulla parte previsionale superiore diventa 0,8 nel totale. Questa è la realtà.

**PRESIDENTE:**

Possiamo passare alla votazione. Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 10 dell'ordine del giorno.

Favorevoli:n. 13.

Contrari: nessuno.

Astenuti:n. 6 (Sarri, Tessarollo, Scardellato, Freschi, Campigotto, e Polesello).

Consiglieri assenti dalla votazione : n. 2 (Ferri e Luzzu).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera appena approvata.

Favorevoli:n. 13.

Contrari: nessuno.

Astenuti:n. 6 (Sarri, Tessarollo, Scardellato, Freschi, Campigotto, e Polesello).

Consiglieri assenti dalla votazione : n. 2 (Ferri e Luzzu).

## **PUNTO 11° ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG/PI - NUCLEO RURALE DI RONCHE».**

### **PRESIDENTE:**

Illustra l'Assessore De Luca. Chiedo scusa, il Capogruppo Luzzu ha facoltà di entrare comunque.

### **ASS. DE LUCA:**

Il PAT all'art. 43, se la memoria non mi tradisce, prevede un concetto un po' nuovo in urbanistica, che è il concetto di nucleo rurale. Il nucleo rurale sono nuclei di abitazioni che abbiamo considerato aree di città consolidata intanto perché sono isolati, sono caratteristici di una presenza edificata di una certa consistenza, però sono individuabili in ambiti separati e in contesti agricoli, perciò non sono stati considerati nel PAT come città consolidata, dove la realizzazione poi dell'edificato ha un'altra storia, un'altra strada, ma sono stati individuati come ambiti interessanti perché tipici della nostra realtà periferica. Sono stati individuati in modo anche generico, perimetrando in modo generico, dicendo, abbiamo questi nuclei, potremmo chiamarli borghi, che successivamente, dice il PAT, quando si vorranno sviluppare, qualcuno avrà intenzione di proporre degli accordi, perciò dell'edificato, delle costruzioni, dovranno essere studiati.

Cosa significa dovranno essere studiati? Dovrà essere valutata la consistenza del borgo e il suo perimetro vero perché quello che indica il PAT è un perimetro sui generis, non profondamente e a fondo studiato, ma dopo, quando si andrà a verificare in sito si dovrà verificare esattamente la perimetrazione del borgo, valutare, perciò costituirlo nel suo contesto, quali sono i suoi bisogni, per esempio di standard, se ha bisogno di fattori organizzativi e piazze, parcheggi o altri ambiti pubblici. Per fare mente noi nel PAT abbiamo individuato alcuni di questi nuclei o borghi, cito per esempio quello di Ronche, di cui parliamo questa sera, ma anche via Boarie è diventato in un contesto di borgo. Via Boscariol verso Fratta, al di là della circonvallazione, anche lì abbiamo valutato un contesto che potrebbe essere studiato come borgo, perciò dargli una sua configurazione, un suo dettaglio costruttivo, perciò individuare quelle che sono le mancanze di standard, di altre cose, di piste ciclabili o quant'altro, per dargli una configurazione che sia idonea anche a una vivibilità in un contesto di pregio.

Siamo in ambito agricolo, questo bisogna tener presente, perciò questo significa che quando andremo a valutare anche le possibilità edificatorie saranno di 800 cubi come previsto per l'ambito agricolo, per ogni lotto. Perché parliamo del nucleo rurale di Ronche? Io lo chiamo borgo, ma i termini sono simili, perché c'è stata una richiesta di evidenziare una possibilità di costruire delle residenze. Allora abbiamo valutato che il primo problema, il problema fondamentale di Ronche, naturalmente è il parcheggio. Ora, uno può anche dire: ma il parcheggio lo sappiamo tutti perché c'è una necessità di parcheggio oltre che generico è dovuto al fatto che lì abbiamo un'attività, abbiamo un'attività importante, che richiama in determinati periodi, serali o domenicali, una quantità di veicoli che trova difficoltà a sistemarsi. Uno dice: ma potrebbero farlo loro. L'urbanistica non è che possa imporre o l'Amministrazione possa imporre a chicchessia fatti questo, fatti quell'altro, se dovesse farlo da nuovo o dovesse ampliarlo o dovesse modificarlo certamente saremmo lì a dirgli: guarda che tu per ottenere un ampliamento, per ottenere delle modifiche sostanziali devi fare dei parcheggi, come è successo qui per l'ASCOM, come è successo per la Coop. Lì però siamo in un ambito già costituito da anni e non abbiamo nessuna facoltà di dire fatti un parcheggio, trovati un'area per fare parcheggio, sono problematiche che dopo deve risolvere la comunità.

Ecco che allora avendo in mente questo fatto importante per Ronche abbiamo detto: ci interessa sviluppare lì qualcosa, allora siamo andati, è stato fatto uno studio. Questo studio ha evidenziato prima di tutto qual è il perimetro per considerare del borgo, valutato attentamente, e il perimetro, credo che se magari il geometra

Da Re può scandire qualche diapositiva, così si capisce di che cosa stiamo parlando, inizialmente il PAT prevedeva, ma dico così, quasi a sentimento, un ambito che poi nello studio specifico è stato più dettagliato e anche modificato. Lo studio ha valutato che all'interno di questo ambito ci possono essere cinque chiamiamoli lotti, chiamiamoli aree, che possono contenere un edificato. L'edificato è l'edificato in area urbana, perciò un edificio residenziale di 800 metri cubi, più l'annesso che è previsto in area agricola, sono cinque i lotti. Abbiamo anche individuato quella che è la possibilità che manca, cioè l'area di parcheggio. Ecco allora che con questa variante andiamo proprio a definire questo, a prendere atto ed ad adottare questo studio che è stato fatto dall'ufficio urbanistica.

Ci sono cinque nuovi lotti, pertanto se vogliamo anche realizzare i dati essenziali, fondamentali, questi cinque lotti portano circa 4 mila metri cubi. In quell'area oggi poi con il piano, con la proposta del pubblico-privato che andremo a vedere successivamente si realizzano per il momento due di questi lotti, l'uno e il due credo siano chiamati. Il resto resterà lì a disposizione, che farà comunque parte della perequazione, perciò questa adozione dice alcune cose che vado a ripercorrere, che sono intanto l'individuazione precisa, l'individuazione dei lotti Poi l'art. 62 bis, che è il nuovo articolo, che farà poi da articolo a tutti, l'articolo generale che dà le prescrizioni per tutti questi borghi. Nello specifico questo è il primo, dice anche che comunque quei lotti che andiamo a individuare dovranno avere la perequazione tipica, cioè o il 50% oppure opere, per esempio quello che andremo a valutare successivamente è il 50% di aree in cubatura. Mentre per gli altri se successivamente si vedrà che c'è la necessità di qualcos'altro sul territorio del borgo, altrimenti sarà difficile perché già i lotti sono ben definiti, si parlerà di una perequazione non del 50% di terreno, in valore e di opere da realizzarsi. Questo è quello che andiamo ad approvare con questa variante, che prende spunto dal PAT ed è stata elaborata in questo modo qua. Non deve far paura il fatto per esempio, ho più volte accennato che il perimetro studiato adesso è diverso dal perimetro iniziale, perché l'individuazione iniziale è un'indicazione di massima, che richiama proprio nell'articolo 43 del PAT a una puntualizzazione nella verifica precisa, nello studio preciso del borgo nel momento in cui si va ad attuare.

#### **PRESIDENTE:**

Passo la parola al Capogruppo Luzzu.

#### **CONS. LUZZU:**

Grazie Presidente. Innegabilmente la definizione del nucleo ha un risvolto positivo. Questo è indubbio, nello specifico ha un risvolto positivo in quella sede perché risolve un problema annoso. Sembra un po' articolata la maniera in cui lo risolve, perché avrei preferito che fosse il privato interessato che provoca, indirettamente con la sua attività il problema a risolverlo, però di fatto viene risolto comunque il problema. Fra l'altro credo che l'esercente avrà l'onere di realizzare le opere per rendere agibile il parcheggio, quindi c'è un interesse anche suo diretto, anche economico per risolvere il problema. Detto questo sullo specifico volevo chiedere un paio di cose. Nell'art. 62, che appunto definisce i nuclei rurale, si parla di alcune cose al comma 3 da farsi, quindi è stato definito in maniera puntuale l'ambito del nucleo, e questo sta bene che ci siano anche delle differenze rispetto al PAT, perché poi se si va a una scala di lavoro superiore, quindi è ovvio che si raggiunge un risultato che può essere anche un po' diverso da quello di partenza. E' stata fatta l'analisi dei terreni e dei fabbricati ed è stato disegnato un piano urbanistico, minimo, con l'inserimento del parcheggio, parcheggio derivante dalle perequazioni dei primi due lotti.

A nostro avviso, e questo è il primo, quindi ce ne sono altri due, tre nel territorio comunale. Su questo potrebbe essere fatto lo sforzo maggiore, cioè già definire per tutti i lotti, per tutte le perequazioni derivanti dai lotti le opere di perequazione, perché anche nella delibera di Giunta, nella quale si definisce la perequazione, cioè messa che in via prioritaria la perequazione deve essere lasciata sul luogo, nello studio della scheda urbanistica del nucleo, sarebbe bene inserire già da subito le perequazioni o le opere di perequazione, pur nelle more delle emergenze che possono saltar fuori. In parte qui è stato fatto, perché è stato fatto il parcheggio che va a risolvere la situazione, potrebbe essere fatto anche per gli altri tre lotti, anche perché non si tratta di opere purtroppo per noi di valore altissimo, trattandosi alla fine di 2.400 cubi a disposizione. Quindi chiedo se è possibile, cioè se è una cosa che si potrà adottare in seguito, in futuro per gli altri nuclei.

A proposito degli altri nuclei, questo è stato attivato perché siamo appena partiti con questa programmazione urbanistica e perché c'è stata la richiesta del privato. Per gli altri nuclei di via Boarie, di Rustignè, ecc., saranno attivati quando ci saranno delle proposte private oppure si può già pensare ad uno studio? Volevo sapere queste due cose. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Per una risposta subito passo all'Assessore De Luca.

**ASS. DE LUCA:**

Partendo da quest'ultima. Lo studio noi lo facciamo fare soprattutto a chi vuole fare la proposta, perciò innescando l'interesse per il borgo, per il nucleo, perciò la facciamo. L'ufficio urbanistica fa lo studio, però poggiandosi e facendo lavorare il professionista del privato che solleva la necessità di attivare una perequazione in quell'ambito, un'edificazione, perciò riteniamo... Poi tra l'altro qui è interessante quello che ha detto il Consigliere relativamente al fatto di studiare già adesso quali possono essere le altre perequazioni. Però c'è un problema temporale, perciò quello che può andar bene adesso può essere magari superato, perché io non ho idea di quando partirà il lotto tre, il lotto quattro, il lotto cinque magari, tra 5-10 anni. Non siamo negli anni 80/90, dove l'edificazione si sapeva che bastava il piano, andava a gonfie vele, l'edilizia correva. Qui siamo in una situazione completamente diversa. Su questo fatto mi pare che decidere fin da subito cosa fare potrebbe essere superato dalla storia, dagli eventi, da quello che può succedere, perché lì ad esempio so che ci potrebbe essere un interesse sulla struttura, che c'è già, di allargare la parte riguardante la pensione o albergo o quant'altro, perciò non so quale sviluppo. Avere questa premura di decidere fin da subito da una parte può essere uno studio anche interessante, però potrebbe restare uno studio fine a se stesso. È una scelta.

Ad esempio noi la pista ciclabile abbiamo già deciso di farla con qualcuno altro perché se avessi deciso di farla, di costruirla con la perequazione di quei lotti che devono venire, magari la pista ciclabile l'avrei vista eseguire tra dieci anni, mentre è un'opera che riteniamo importante per la località eseguirla subito. Si potrebbe decidere quali sono tutte le cose che servono, però farle con quali perequazioni? Magari anche con altre a questo punto, allora diventa quasi un lavoro che poi si modifica o trova altre attuazioni, per ciò è stato eseguito in questo modo qua, io ho ritenuto di farlo così. Per quanto riguarda invece la realizzazione del parcheggio per l'area di 1.100 metri quadri, che vedremo dopo, che lì è segnato in grigio, quel grigetto là, per quel parcheggio c'è un impegno proprio nell'ordine di idee che anche a chi serve soprattutto, che l'attività debba mettere del suo. Abbiamo un impegno scritto che eseguiranno loro i lavori, anzi, è stata vorrei dire accolta con interesse e con grande disponibilità, e questo dà lode a questa azienda, a questa ditta che si è resa disponibile senza tanti discorsi o tante pressioni a realizzare dopo il parcheggio.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Sarri.

**CONS. SARRI:**

Grazie. Senza dubbio l'operazione è buona, anche per il fatto del parcheggio che andrà a risolvere dopo tanto tempo una situazione anche di sicurezza in quel tratto di strada. Non dimentichiamo che comunque quel parcheggio è stato chiamiamolo gestito dall'Amministrazione perché comunque deve rendere anche degli standard ai due lotti, perché altrimenti i lotti non avrebbero gli standard per i relativi parcheggi. Quindi il parcheggio è a tutti gli effetti pubblico, a servizio dei lotti e a servizio anche del ristorante. In merito a questa operazione volevo sollevare un altro fatto, che era emerso in una perequazione precedente, dove si era stabilito di costruire una rotatoria tra via Ronche di Sotto e via Moda. Credo che con questo sviluppo di questo borgo, dove si va a constatare che i lotti residenziali vengono dati sostanzialmente in via Ronche di Sotto, per cui se ci sarà un aumento di traffico andrà ad uscire nel tratto di via Ronche di Sotto e poi vicino al

ristorante, che è molto vicino al parcheggio sostanzialmente. Non dimentichiamo che all'angolo dell'incrocio di via Ronche c'è anche l'albergo che sta è stato costruito ultimamente, per cui se entrerà in attività non si sa, però comunque la realtà c'è.

Una proposta che lancia alla Giunta, e mi auguro venga presa in considerazione, di perequazione. Al posto di costruire la rotatoria tra via Moda e via Ronche di Sotto costruirla in quel punto lì, via Ronche di Sotto, che secondo me andrebbe a risolvere in una maniera più significativa il discorso della sicurezza, del traffico, risolverebbe sostanzialmente il problema. Mi auguro quindi che venga recepita questa proposta tenendo presente dello sviluppo del borgo.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo Luzzu. E' il suo secondo intervento.

**CONS. LUZZU:**

Fino a tre riesco a contare, dopo... Per interloquire con l'Assessore De Luca. Quello che intendevo della programmazione anche delle opere di perequazione, valeva per i nuclei rurali, sono ben definiti nell'art. 62, quindi sappiamo cos'è un nucleo rurale. C'è scritto nel comma 1 cos'è, e quello rimane finché una variante urbanistica, un nuovo PI gli varierà la zona, potrà diventare zona B, zona C. Per ora è un nucleo rurale, quindi ha delle esigenze ben specifiche, cioè non possiamo fare se non case o comunque attività compatibili con il nucleo rurale che è limitato, sono poche, è molto limitato, quindi ha delle esigenze. Già, ogni nucleo rurale ha già delle esigenze ben chiare, lì c'è il parcheggio e c'è probabilmente la pista ciclabile che permette agli abitanti del nucleo rurale di arrivare in centro.

Secondo me qui è anche facile, da altre parti forse sarà più difficile, andare ad individuare già due opere che si possono fare, una l'avete individuata e l'altra è facilmente individuabile. Per quello dico, siccome gli diamo questa destinazione, ed è importante che rimanga questa destinazione, già lo corrediamo. Bene che sia stato previsto il parcheggio, anche se si fa fra cinque anni, però lo programiamo, l'urbanistica serve anche a programmare il futuro della città, per quello dicevo nello specifico, nei nuclei rurali siccome vogliamo dare importanza ai nuclei rurali e conservarli così come sono. Programmiamoli anche tutti, per quanto è compatibile, tutti gli accessori che si possono ottenere con le perequazioni. I valori sono minimi, qui sarà un'opera due, anche dalle altre parti, in quel senso intendevo diciamo, chiaro che fra dieci anni se cambia di destinazione la zona si faranno altre cose, ma per così com'è strutturata la norma, che secondo me è fatta abbastanza bene, sappiamo bene cosa ci rimane lì per un certo numero di anni e cosa potrà servire per corredare appunto il borgo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

A questo punto pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 11 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n. 16.

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 4 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello).

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Ferri).

Stante l'urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera appena approvata.

Favorevoli: n. 16.

Contrari: nessuno

Astenuti: n. 4 (Sarri, Tessarolo, Scardellato, Polesello).

Consiglieri assenti dalla votazione: n. 1 (Ferri).

**12° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: «APPROVAZIONE ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11/2004 – APP. N. 17 - DITTA BERNARDI ETTORE».**

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore De Luca per l'illustrazione.

**ASS. DE LUCA:**

Viste le premesse esaurienti, credo che si capisca molto facilmente l'accordo ditta Bernardi, che è proprio quello che ha attivato lo studio del borgo di Ronche. La ditta Bernardi è una ditta che ha fatto una proposta di accordo per poter edificare un edificio sull'area di proprietà, naturalmente attivando la perequazione, in questo caso dando la perequazione come prevista dalla base dell'art. 43, dell'articolo della perequazione, che è il 50%. Naturalmente 50% si intende della cubatura, perciò avrà un lotto su cui poter disporre di un edificio, parlando di zona agricola, 800 metri cubi, più sempre come previsto per tutte le aree agricole l'annesso di 50 metri, e cederà un lotto, il lotto n. 2, per altrettanti 800 cubi di 1.300 metri quadri. I dati fondamentali sono questi. Sostanzialmente se andremo a costruire 1.600 metri cubi in quei due lotti là su 3 mila metri quadri, perciò è un coefficiente che è intorno allo 0,5. Il totale del terreno messo in gioco sono 4.130 metri quadri, sono dovuti anche alla situazione proprietaria, perciò 1.100 metri quadri disponibili per realizzare, non sarà realizzato dalla proprietà, ma come ho detto verrà realizzato da altri, abbiamo detto anche chi, 1.100 metri quadri di terreno sul quale sarà realizzato questo parcheggio.

E' un parcheggio di cui fanno parte anche gli standard dei due lotti che abbiamo costruito, ma soprattutto serve parcheggio pubblico su area pubblica e servirà a rendere come ha detto l'Assessore Sarri sicura, scusa, il Consigliere Sarri, sicura l'area di tutta la zona, specialmente nelle ore serali. Strada stretta, due incroci, con un lungo rettilineo, perciò aveva la possibilità anche di dare dignità dal punto di vista della sistemazione delle auto in quella zona. poi faremo anche altre. Credo che Ronche abbia avuto parecchie significative attenzioni da parte di questa Amministrazione, anche perché ne aveva veramente bisogno. Con questa variante andiamo ad approvare l'edificazione di questi due lotti, uno resterà all'Amministrazione per poter fare quello che può fare, potrebbe realizzare un PEEP, potrebbe venderlo, potrebbe far calare quelli che, con il termine un po' criptico, far calare i crediti edilizi che si rendono disponibili per altre situazioni.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Paladin.

**CONS. PALADIN:**

Mi permetto di fare un plauso alla Giunta, in primis anche all'Assessore De Luca, perché questa sera stavo dicendo prima a un mio collega, è quasi un Consiglio comunale storico. A parte che stiamo risolvendo piccole pendenze con la sistemazione di cose che risalgono addirittura a quella di prima, agli anni 70, questa qui forse non risalirà agli anni 70, ma sicuramente è una situazione annosa, questa del parcheggio situato in via Ronche di Sopra. Poi considerando anche il discorso della realizzazione del congiungimento tra la zona di Ronche e il centro di Piavon si vanno a risolvere due grossi problemi per un nucleo che è molto grosso e molto importante. Io mi complimento per il lavoro; devo anche dire che, esprimendo naturalmente un pensiero di solidarietà alle persone che in questi giorni sono state toccate dalle varie alluvioni, più o meno importanti, io lavoro a Mansuè, ho una collega che da ieri non può uscire di casa perché è in una zona dove ha l'acqua fino a un metro e mezzo nel primo piano. Ho pensato una cosa in questi giorni, che tutto sommato il nostro PAT probabilmente non è stato preso a caso dal Sole 24 Ore, preso da un cappello tirato fuori e riportato, perché pensando a quelle che sono le opere richieste prima di costruire, quindi quelle che sono le vasche di laminazione, proprio per evitare questi problemi. Devo sottolineare che il lavoro fatto dagli uffici competenti, dall'Assessore di reparto, dalla Giunta, poi anche da noi Consiglio comunale, è un lavoro che non va sminuito, anzi, è un lavoro molto importante e in questi ultimi Consigli comunali abbiamo visto i

risultati. Il mio può essere solo un discorso di apprezzamento, logicamente sia per i privati, che si sono attivati soprattutto in questo periodo di difficoltà, logicamente per fare qualcosa che a loro serve, ma anche per fare questo tipo di opere, e per ripeto, per la Giunta e l'Assessore di reparto e gli uffici competenti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola va al Consigliere Dell'Aica.

**CONS. DELL'AICA:**

Grazie Presidente. Diciamo che mi ha anticipato la collega Paladin su queste considerazioni. Mi viene da pensare a quando giovinetto partecipavo a degli incontri politici ancora con la vecchia DC in quel di Piavon e chiedo perché non si fa qualcosa, il parcheggio, la pista ciclabile, è pericolosissima quella strada, quindi non mi resta altro che fare un plauso all'Amministrazione, ai Consiglieri e all'Assessore De Luca e a quanti durante questo Consiglio approveranno assieme alla maggioranza sulla votazione di questo che andiamo ad approvare adesso, perché veramente abbiamo raggiunto un qualcosa di storico dopo tanti anni, dopo diverse Amministrazioni che si sono succedute. Nessuna è riuscita ad approvare quello che noi andiamo ad approvare. Grazie ancora a tutti quanti.

**PRESIDENTE:**

La parola al Capogruppo dei Cittadini Uniti Rebecca.

**CONS. REBECCA:**

Grazie, farò un intervento breve. Mi sembra che ci sia un minimo comune denominatore tra gli ultimi tre punti, che accomuna gli ultimi tre punti dell'ordine del giorno. In tutti e tre i casi si tratta di edilizia privata che ci piace, edilizia privata ben fatta, che mette insieme, che riesce a far compenetrare da un lato le esigenze dei privati che intervengono, ma anche dall'altro le esigenze del Comune. In tutti questi casi si ha un basso impatto paesaggistico, pensiamo nel caso di prima, rispetto agli interventi delle ditte Corte, Fadel e De Conti, a una sostanziosa riduzione della volumetria impattante: A occhio e croce si tratta del 30% rispetto a ciò che si sarebbe potuto fare, ed è evidente che qui non c'è nessuna distinzione tra edilizia pubblica ed edilizia privata, edilizia agevolata pubblica e privata: Il cemento è cemento, a prescindere da quale ne sia la destinazione. In questo caso abbiamo anche qui un impatto limitato, si parla complessivamente di 1.600 metri cubi su un'area sostanzialmente che rasenta o addirittura supera i 4 mila metri quadrati, complessivamente interessata. Per altro su due interventi separati da 800, quindi interventi assolutamente compatibili con lo sviluppo del territorio e con la specificità di quel territorio, ed è bene che questo intervento si insinu e si iscriva in un perimetro di valorizzazione del borgo.

Sicuramente quella zona di Piavon si presta a questo tipo di intervento e a questo tipo di visione complessiva. In tutti questi casi certamente vengono realizzate le istanze e gli interessi del privato, ma in un'ottica che i nostri gruppi hanno sempre sposato e sponsorizzato, cioè un basso impatto ambientale e un'attenzione sulle opere che vengono date in perequazione. In ogni caso sulle opere che vengono cedute dal privato all'ente comunale. Pensiamo nel caso precedente all'interesse con cui viene visto l'assetto idrogeologico di Oderzo: realizzazione di un'importante vasca di laminazione che mette in sicurezza sia la zona dell'ospedale sia la zona di via Garibaldi, che sono affette da una storica fragilità dal punto di vista idrogeologico, quindi degli allagamenti possibili. In questo caso abbiamo, parlo dell'intervento fatto da Bernardi, la realizzazione di un importante parcheggio in una zona che oggettivamente come tutti sanno aveva problemi di parcheggio da moltissimo tempo. Quindi compenetrazione e realizzazione di interessi pubblici e di interessi privati in un tutto armonico: Ripeto, questa è l'edilizia che ci piace e speriamo che si continui a proseguire su questa strada. Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Freschi.

**CONS. FRESCHI:**

Rapidamente. Vorrei ringraziare anch'io qualcuno, ed è la ditta Bernardi, che ha permesso di lavorare così bene e gli Assessori di reparto in questa occasione, perché è difficile trovare disponibilità così ampia di persone che hanno il coraggio di non fare sempre i conti con i numeretti, ma di risolvere anche i problemi dell'area in cui hanno dei possedimenti. Quindi credo che molto spesso è facile lavorare bene quando si ha da parte del privato una risposta così buona rispetto alle proposte del..., quindi un ringraziamento particolare a lui, per chi ha lavorato sul progetto, mi sembra che abbia già avuto tanti ringraziamenti. Vi ringrazio anch'io.

**PRESIDENTE:**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Due parole soltanto anch'io perché sono molto soddisfatto di questa approvazione che andremo a fare questa sera di questo argomento, perché ripeto, viene a risolvere una problematica importante che c'era in quella zona. Abbiamo sostanzialmente con due piani di intervento, che abbiamo visto e discusso qui in Consiglio comunale, dato una riqualificazione importante a un'area di Piavon come via Roche, prima attraverso la pista ciclabile illuminata e messa in ordine, e la rotondina che regolerà la viabilità prevista in un'altra perequazione. Poi con la realizzazione di questo parcheggio che elimina veramente un inconveniente che andava avanti da anni, proprio in quella zona, per le tante auto che dovevano andare a parcheggiare lì perché si recavano nella pizzeria. Questo sarà un parcheggio a uso pubblico, quindi non sarà un parcheggio privato, ma un parcheggio a uso pubblico. Il Comune lo tiene in perequazione come, ed è importante rilevarlo, ottiene in perequazione un lotto di 800 metri cubi, perché il privato realizzerà soltanto in un lotto gli 800 metri cubi, l'altro lotto di 800 metri cubi arriverà nella proprietà del Comune, che potrà quindi poi utilizzarlo nei vari modi che ha potuto elencare prima l'Assessore di reparto.

Qui voglio accennare all'importanza che è giusto dare al piano del Sindaco, nel quale noi abbiamo previsto le opere in perequazione, e tra tutte queste opere in perequazione avevamo messo anche questi interventi, tra cui la pista ciclabile di via Ronche e questi interventi a sostegno e alla riqualificazione della nostra città. Questi inserimenti su Piavon, ed è giusto che lo dica pubblicamente, vengono proprio su una spinta che è stata data dai Consiglieri della frazione, Paladin, Dell'Aica e Buccioli, i quali hanno chiesto espressamente all'Amministrazione di inserire tra le perequazioni questi interventi sulla zona di Piavon, ed è quello che abbiamo fatto. Io ringrazio quindi anche loro per come esercitano la loro attività di Consiglieri nell'interesse della loro comunità frazionale.

**PRESIDENTE:**

A questo punto io pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 12 dell'ordine del giorno.

Favorevoli: n.15.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n.5 (Sarri, Tassarollo, Scardellato, Polesello, Campigotto).

Consiglieri assenti dalla votazione: 1 (Ferri).

Stante l'urgenza pongo in votazione la proposta di delibera che abbiamo appena approvato.

Favorevoli: n.15.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n.5 (Sarri , Tessarollo, Scardellato, Polesello, Campigotto).

Consiglieri assenti dalla votazione: 1 (Ferri).

Abbiamo esaurito la trattazione di tutti i punti posti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta consiliare.  
Sono le ore 21.40.

- La seduta è tolta.